

Cerisano Un Comitato chiede la revoca della delibera adottata dal Consiglio

Parco eolico, la gente protesta e chiede decisioni trasparenti

I promotori dell'iniziativa denunciano numerose irregolarità

Francesco Kostner
CERISANO

Vogliono vederci chiaro. E, soprattutto, essere considerati con rispetto. Appunto, da cittadini: che hanno doveri, certamente, ma, sono, non di meno, depositari di sacrosanti diritti. Soprattutto quando si prendono decisioni importanti. Che riguardano, come in questo caso, la tutela del territorio e dell'ambiente. A Cerisano, la vicenda del "parco eolico" ha creato un vespaio di polemiche. E spinto un gruppo di persone, che sta crescendo di numero a vista d'occhio, a creare un apposito "Comitato per la trasparenza". Ieri, hanno fatto circolare un volantino con cui spiegano le ragioni della loro iniziativa: «Con una decisione improvvisa - scrivono - maturata solo 24 ore prima dell'inizio dell'assise, l'amministrazione comunale ha inserito all'ordine del giorno l'approvazione di un accordo preliminare tra il comune di Cerisano ed una società per azioni per lo sfruttamento dell'energia eolica sul nostro territorio. Premettiamo - aggiungono a scanso di equivoci - che non siamo pregiudizialmente contro le fonti energetiche alternative, ma crediamo che quando si devono prendere decisioni che possono condizionare per decenni lo sfruttamento del territorio e dell'ambiente non si può prescindere da una corretta e trasparente informazione, da una scrupolosa analisi della tematica e dal coinvolgimento della cittadinanza».

Questi elementari principi, second gli estensori del volantino, non sarebbero stati rispettati dall'Amministrazione comu-



Un sistema di pale eoliche



Il sindaco Franco Loris Greco

nale: «Queste semplici e basilari regole - scrivono - sono state clamorosamente disattese dal sindaco, dal presidente del consiglio e dai consiglieri comunali che hanno votato a favore dell'accordo preliminare. Durante la breve discussione - proseguono - sono emersi elementi che ci hanno lasciato sbigottiti: in primo luogo, l'approssimazione con cui è stata posta e tratta la questione dagli amministratori; poi, la mancanza nella delibera dei documenti allegati, "parte integrante" dell'accordo».

Nel volantino, poi, i promotori del Comitato evidenziano le "storpiature" che deriverebbero al territorio dalla realizzazione del progetto: «Una pala eolica varia tra 25 metri e 100 metri di altezza e 80 di lunghezza. La so-

la messa in opera di queste torri presuppone la devastazione del territorio perchè bisogna costruire strade, tracciati, fondazioni profonde fino a 30 metri. Appare a tutti evidente perciò che l'argomento si deve affrontare promuovendo iniziative di dialogo con la popolazione, le associazioni e i comitati interessati, puntando ad un confronto serio e costruttivo su questa problematica. L'amministrazione comunale, invece, non solo non si è attivata in tal senso, ma addirittura non ha presentato in consiglio documenti importantissimi. Tutto ciò - conclude il volantino - ci ha spinto a costituirci in "Comitato per la trasparenza sul parco eolico di Cerisano" con l'intenzione di difendere il territorio e i diritti di tutti i cittadini».